

Non solo ciò che facciamo

La violenza è violenza sempre. La parte spesso ambigua è come si arrivi alla violenza. Meno interessante, anche se non resistiamo a chiederlo, è il perché si arrivi a quel punto.

L'ultimo libro di Veronica Raimo, *Non scrivere di me* (Einaudi), evita queste domande e ci travolge, obbligandoci per bravura dell'autrice a leggere d'un fiato. È la storia di una donna trentenne all'alba di una notizia tragica: la morte di un uomo di cui si è innamorata in passato, un maschio che le ha fatto del male. Raimo non ha timore di entrare nella stanza del dolore per mostrarlo anche a noi con parole urticanti. Racconta più degli uomini che delle donne, e lascia dei vuoti nei quali l'occhio di

chi legge può vedere aspetti in grado di ribaltare l'intero libro. Il romanzo parla di desiderio e rifiuto, di verità e menzogna. Alla fine, la protagonista – e noi con lei – metterà comunque a fuoco che nella vita siamo quello che facciamo, ma anche quello che non abbiamo fatto o non siamo stati capaci di fare.

ELISABETTA BUCCIARELLI

"Non scrivere di me" è il libro scelto per il Bookclub di ChiassoLetteraria (6-10 maggio).

